Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Sabato 7 Agosto — Numero 183

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **Regio decreto** *n. 345 col quale viene abolita la vendita e l'uso delle marche catastali* — **Regio decreto** *n. CCXX (Parte supplementare) che applica la riduzione del 10 0|0 su tutte le pensioni ed i sussidi annui rinnovabili a carico della Cassa Invalidi della Marina Mercantile in Livorno* — **Ministero dell'Interno:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro:** Direzione Generale del Tesoro: *Prospetto dimostrante il movimento del Debito Vitalizio nell'esercizio 1896-1897* — Direzione Generale del Debito Pubblico: *Avviso per smarrimento di ricevuta* — **Cassa dei Depositi e Prestiti** - Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari: *Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 26 luglio 1897* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ampliamento e modificazione d'area di miniere* — **Ministero dei Lavori Pubblici:** *Disposizioni fatte nel personale del R. Ispettorato generale delle strade ferrate* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 345 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regolamento approvato con Regio decreto 24 dicembre 1870 n. 6151;

Visto il Regio decreto 12 maggio 1872 n. 813;

Vista la legge 26 luglio 1896 n. 341;

Visto il Regio decreto 4 luglio 1897 n. 276, e l'annessovi testo unico delle disposizioni legislative sulla conservazione dei catasti dei terreni e dei fabbricati;

Visto il Regolamento approvato col Regio decreto, pure del 4 luglio 1897 n. 277, per l'applicazione del detto testo unico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Col giorno 14 agosto 1897 cesserà la vendita e l'uso delle marche catastali, di che nel Regio decreto 12 maggio 1872 n. 813.

Art. 2.

I Ricevitori del registro e bollo, durante i tre mesi successivi, e così sino a tutto il 14 novembre 1897, cambieranno le dette marche con altri valori di bollo in uso.

Il cambio si farà preferibilmente alla pari, ossia senza conguaglio in danaro.

Art. 3.

Quando sorga dubbio di alterazione o di precedente uso delle marche catastali presentate al cambio, il Ricevitore si rifiuterà dall'aderire alla richiesta delle parti, e l'Intendenza di finanza risolverà la controversia, previa perizia, occorrendo, della Officina governativa delle carte-valori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1897.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **CCXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 28 luglio 1861 n. 360 (serie 1ª);

Visto lo Statuto della Cassa degli Invalidi della Marina Mercantile di Livorno, approvato con R. decreto 11 aprile 1895 n. LXXXII (parte supplementare);

Vista la deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione della Cassa, nella seduta del 7 giugno 1897;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A partire dal 1º luglio 1897 sarà applicata la riduzione del 10 per °/₀ (dieci per cento) su tutte le pensioni e i sussidi annui rinnuovabili a carico della Cassa Invalidi della Marina Mercantile in Livorno, contemplati dallo Statuto, già concessi e da concedersi, e ciò fino a quando le condizioni della medesima Cassa non siano migliorate in maniera da assicurare l'equilibrio fra le entrate e le spese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1897.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

De Nava comm. avv. Giuseppe, referendario di 1ª classe al Consiglio di Stato, accettate le dimissioni.

Con R. decreto del 1º luglio 1897:

Campana Giovanni, applicato di 2ª classe al Consiglio di Stato, promosso alla 1ª classe (L. 3000).

Con RR. decreti del 20 maggio 1897:

Savini rag. Giuseppe, Cismondi rag. Antonio e Silvestri rag. Vincenzo, computisti di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 2ª classe nel Ministero dell'Interno (L. 2000).

Vacha Strambio avv. Paolo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di esercitare le funzioni di Consigliere nella prefettura di Aquila.

Con RR. decreti del 25 maggio 1897:

Salici rag. Giuseppe, Gerlin rag. Landolfo, De Marco rag. Ottavio, Cambellone rag. Edoardo e Serdini rag. Sabino, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 1º giugno 1897:

Paltrinieri dott. Federico, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a sua domanda, per la durata di mesi 6.

Con R. decreto del 12 giugno 1897:

Bonasi conte comm. prof. avv. Adeodato, Senatore del Regno, Consigliero di Stato, esonerato dall'incarico di reggere la prefettura della provincia di Roma, in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 1º giugno 1897:

Gordini rag. Giuseppe, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, destituito dall'impiego.

De Vita Vincenzo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per motivi di salute, a sua domanda.

Con RR. decreti del 1º luglio 1897:

Flauti comm. avv. Vincenzo, già deputato al Parlamento, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Benevento (L. 9000).

Fanelli comm. Costantino, prefetto di 2ª classe a Benevento, collocato in aspettativa per ragioni di servizio (L. 6666,66).

Garroni comm. avv. Camillo Eugenio, prefetto di 3ª classe a Messina, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Genova.

Bianchi comm. avv. Luigi, Consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda (L. 3500).

Porta cav. avv. Giacomo, Consigliere id. id. id., id. id. id. (L. 2500).

Vergnani cav. avv. Giuseppe e Gerbino dott. Amedeo, segretari di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamati in servizio.

Corsi Raffaele, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda (L. 1250).

Con R. decreto dell'11 luglio 1897:

Ercoliani dott. Lorenzo, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni.

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Agnello Luigi, sotto archivista di 2ª classe negli Archivi di Stato, accettate le dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto dell'8 giugno 1897:

Garzi Angelo, scrivano locale di 1ª classe nel Ministero della Marina, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale dell'Interno (L. 1500).

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con RR. decreti del 27 maggio 1897:

Vaccari cav. Francesco e Amato cav. Giacomo, ispettori di 4ª classe di P. S., promossi per merito alla 3ª classe (lire 4000).

Con R. decreto del 1º giugno 1897:

Bizzarri Alessandro, delegato di 1ª classe di P. S., collocato a riposo, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto dell'8 giugno 1897:

Flammia Saverio, delegato di 2ª classe di P. S., collocato a riposo per avanzata età, in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 12 giugno 1897:

Bruschi Ernesto, delegato di 2ª classe di P. S., revocato dall'impiego.

Panzani cav. Giovanni, ispettore di 1ª classe di P. S., collocato a riposo, per anzianità di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Scotti dott. Giovanni, vice ispettore di 3ª classe di P. S., accettate le dimissioni dall'impiego.

Con RR. decreti del 1º luglio 1897:

Cecchi dott. Ernesto, vice ispettore di 2ª classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda.

Fusco dott. Federico, delegato di 4ª classe di P. S., accettate le dimissioni dall'impiego.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

PROSPETTO *dimostrante il movimento del Debito Vitalizio nell'Esercizio 1896-97.*

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI	Pensioni vigenti al 1° luglio 1896		Pensioni inscritte nell'Esercizio 1896-97		Pensioni eliminate nell'Esercizio 1896-97		Pensioni vigenti al 1° luglio 1897	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Ministero del Tesoro	2,485	2,877,261 47	80	144,267 34	158	167,747 16	2,407	2,853,781 65
Id. delle Finanze	16,134	12,589,960 90	800	685,669 30	937	753,887 51	15,997	12,521,742 69
Id. di Grazia e Giustizia . .	6,115	6,961,731 59	341	555,722 73	399	539,548 59	6,057	6,977,905 73
Id. degli Affari Esteri . . .	139	292,152 43	6	25,530 99	11	20,812 81	134	296,870 61
Id. dell'Istruzione Pubblica .	2,000	2,467,923 69	182	290,228 90	157	221,580 23	2,025	2,536,572 36
Id. dell'Interno	9,657	7,274,166 64	590	637,801 90	584	471,129 56	9,663	7,440,838 98
Id. dei Lavori Pubblici . .	2,205	2,105,027 55	117	172,965 21	134	123,211 62	2,188	2,154,781 14
Id. delle Poste e dei Telegrafi.	3,193	3,372,706 75	187	263,795 89	176	217,053 61	3,204	3,419,419 03
Id. della Guerra	40,191	33,287,199 91	2,422	2,495,186 23	2,039	1,672,904 38	40,574	34,109,481 76
Id. della Marina	6,086	4,716,413 26	390	320,296 77	361	245,673 24	6,115	4,791,036 79
Id. d'Agricoltura, Ind. e Comm.	690	644,866 28	42	56,009 79	51	57,203 09	681	643,672 98
Straordinarie	5,451	2,050,783 53	2,740	536,072 16	484	165,622 07	7,707	2,421,233 62
TOTALE . . .	94,346	78,640,194 —	7,897	6,183,547 21	5,491	4,656,373 87	96,752	80,167,367 34

Indennità per una volta tanto concesse durante l'Esercizio 1896-1897

Partite N. 360 per L. 887,651 60.

Roma, li 31 luglio 1897.

Pel Ministro

B. STRINGHER.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*1ª Pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta provvisoria n. 1313 coi numeri 23791 di protocollo e 37691 di posizione, rilasciata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico per il deposito fatto il 7 gennaio 1888 dal sig. Guastalla avv. Angelo, di un certificato del consolidato 5 0[0 della rendita di lire sessantacinque annue e col godimento dal 1° luglio 1887.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni nel termine di 30 giorni dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, il certificato nominativo anzi citato sarà consegnato a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di niun effetto.

Roma, li 6 agosto 1897.

Il Direttore Generale

NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 26 luglio 1897, colla ripresa di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

Pensioni e Supplementi.

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
2131	Zanini Faustino fu Pietro	Montechiari	Brescia	224 62	—
2132	Massano in Marello Felicita fu Domenico	Govone	Cuneo	303 42	—
2133	Colasanti in Grifoni Laura fu Biagio	Poggio Fidoni	Perugia	173 80	—
2134	Pelizzari o Pellizzari Agnese fu Faustino	Bagolino	Brescia	131 18	—
2135	Girardi Teresa fu Fabio	Marcon	Venezia	113 16	—
2136	Previtale Alessandro fu Antonino	Giarre	Catania	663 84	—
2137	Vece o Di Vece Orazio Antonio fu Bartolomeo	Salerno	Salerno	364 64	—
2138	Cortassa Don Pietro Antonio fu Pietro Vittorio	Vidracco	Torino	556 36	—
2139	Battagliotti Felice fu Francesco	Avigliana	Torino	208 52	—
2140	Denti Luigi fu Agostino	Mamoiada	Sassari	548 77	—
2141	Pramaggiore Rosalia fu Pacifico	Casalino	Novara	321 26	—
2142	Tomba in Francari Luigia o Luisa fu Samuele	Molinella	Bologna	150 36	—
2143	Berasi Caterina fu Giovanni	Tremosine	Brescia	323 51	—
2144	Tenedini in Bendoni Letizia fu Carlo	Gazzoldo	Mantova	514 16	—
2145	Perraymond Pietro fu Giuseppe	Lari	Pisa	215 37	—
2146	Boella Brunone Nicolao Anacleto fu Carlo	S. Martino al Tanaro	Alessandria	217 85	—
2147	Ivani Nicola o Nicolò fu Giacomo	Riomaggiore	Genova	180 26	—
2148	Landini Maria Margherita di Giuseppe	Marnate	Milano	234 93	—
2149	Rovatti Concetta di Pietro	Mirandola	Modena	199 77	—
2150	Penna Pietro fu Filippo	Loazzolo	Alessandria	324 08	—
2151	Beltrami Maria Emilia vedova Brigidini fu Luigi	Castel S. Giov.	Piacenza	635 83	—
2152	Barbieri Battista o Giovanni Battista fu Raffaele	Gerolanuova	Brescia	557 08	—
2153	Testa Francesco fu Giov. Antonio	Molinella	Bologna	527 42	—
2154	Sereni Pietro Angelo fu Paolo	Castelfranco	Bologna	300 98	—
2155	Cattani Luigi fu Paolo	Castelfranco	Bologna	342 23	—
2156	Giovenale Anna Maria Teresa fu Giacomo	Villanuova d'Asti	Alessandria	162 19	—

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
2157	Marchesi Carlotta vedova Celli fu Angelo	Pesaro	Pesaro	463 74	—
2158	Novara o Novaro Giovanni Battista fu Francesco	Cantarana d'Asti	Alessandria	556 35	—
2159	Tabarelli in Preti Camilla fu Bortolo	Degagna	Brescia	222 55	—
2160	Boni Giuseppe fu Francesco	Pesaro	Pesaro	243 40	—
2161	Minissale Antonino fu Luigi	Montalbano	Messina	296 17	—
2162	Napolino Concetta fu Giuseppe vedova del maestro Celestre Gaetano	Modica	Siracusa	164 41	—
2163	Carenzi Clementina di Angelo vedova del maestro Bergamini Giuseppe Giovanni	Castiglione d'Adda	Milano	100 —	—
2164	Santi Anna Maria Virginia di Giovanni vedova del maestro Fontana Cesare	Castino	Cuneo	193 67	—
2165	Monachesi Adele di Alessandro vedova del maestro pensionato Bonomi Alfonso	Appignano	Macerata	(1) 65 16	—
2166	Bramini Agata fu Vincenzo vedova del maestro pensionato Naupaur Giuseppe	Suzzara	Mantova	124 77	—
2167	Cattadori Ernesta fu Francesco vedova del maestro pensionato Donelli Pietro	Marcaria	Mantova	327 59	—
2168	Roversi Teresa di Vincenzo vedova del maestro pensionato Borghi Enrico	Argelato	Bologna	106 63	—
2169	Moccia Clorinda fu Felice, vedova del maestro pensionato Pascasio Giovanni Andrea	Bagnoli	Campobasso	163 57	—
(*)	Costa Giovanni Battista fu Domenico	Esio	Novara	—	78 33
	Totale pensioni . . . L.			11,623 60	78 33
	Totale supplementi . »			78 33	
	Totale complessivo delle pensioni conferite nell'adunanza suddetta . . L.			11,701 93	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . »			684,357 18	
	Totale generale delle pensioni . L.			696,059 11	

(1) Convertita in valore capitale di L. 954,03 (Art. 49 del testo unico).

(*) Supplemento alla pensione di L. 152,37 conferita nell'adunanza del 17 febbraio 1896.

Indennità e Supplementi.

N. d'ordine delle indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ degli insegnanti, loro vedove ed orfani	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Indennità	Supplementi
722	Rigazzi Maria Giacomina fu Antonio .	Aurano	Novara	746 67	—
723	Vallese in Schiarini Raffaella di Saverio .	Maddaloni	Caserta	880 —	—
724	Dani Filomena fu Carlo	Filattiera	Massa Carrara	777 77	—
725	Lenarduzzi Angelo fu Antonio. .	S. Giorgio della Richinvelda	Udine	905 54	—
726	Magrini in Sorvillo Rosa fu Francesco . .	Vicalvi	Caserta	645 31	—
727	Marini Luigi fu Stefano . .	Sarezzo	Brescia	958 33	—
728	Boccassini Isabella fu Mauro Doni, vedova del maestro Forte Riccardo	Molfetta	Bari	976 32	—
729	Oddini Luigia fu Ambrogio, vedova del maestro Gagliardi Giuseppe.	Chiaravalle	Catanzaro	474 63	—
730	Granetti Luigia Giov. Giacinta fu Giovanni, vedova del maestro Positano Giuseppe Antonio.	Mondovì	Cuneo	345 50	—
731	Soffientini Maria Felicita di Antonio, vedova del maestro Ercoli Giuseppe	Cerro al Lambro	Milano	357 28	—
732	Pinzon Natalina o Natalia di Giuseppe . .	Contarina	Rovigo	781 09	—
	Totale indennità . L.			7,848 44	—
	Totale supplementi »			—	
	Totale complessivo delle indennità conferite nell'adunanza suddetta . L.			7,848 44	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . »			630,549 47	
	Totale generale delle indennità . L.			638,397 91	

Roma, addì 3 agosto 1897.

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte-Pensioni
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con RR. decreti del 4 luglio 1897:

Botta comm. Giuseppe, capo divisione di ragioneria di 1ª classe, collocato a riposo col grado onorario di Direttore Generale.

Colaci cav. Francesco, capo sezione di 1ª classe, già sospeso, dispensato dal servizio.

Con RR. decreti del 22 luglio 1897:

Forti Augusto, segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Istruzione, nominato segretario di 2ª classe nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, al posto dell'impiegato di pari grado e classe Aicardi cav. Paolo, passato al Ministero dell'Istruzione.

Marinucci cav. Vincenzo, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, incaricato delle funzioni di capo ragioniere.

Con R. decreto dell'11 luglio u. s., l'area della miniera di piombo denominata Ingurtosu, posta nel territorio di Arbus, in provincia di Cagliari, ed appartenente alla Società anonima di Gennamari e Ingurtosu, è stata ampliata da ettari 220, qual'era stabilita dal R. decreto del 30 aprile 1859 di concessione, ad ettari 381.20.84.

Con R. decreto dell'11 luglio u. s., è stata ampliata e modificata l'area di concessione della miniera di piombo denominata Gennamari, posta nei territorii di Arbus e Fluminimaggiore, provincia di Cagliari, ed appartenente alla Società anonima di Gennamari e Ingurtosu.

La nuova area della miniera è di ettari 390.92.60, come risulta dal processo verbale di delimitazione e dal piano uniti al menzionato R. decreto.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale del R. Ispettorato generale delle strade ferrate:*

Con decreto Reale 22 luglio 1897, gli Ispettori Superiori di 2ª classe nel R. Ispettorato Generale delle strade ferrate, signori Vivaldi comm. Attilio, Fossati comm. ing. Felice, Muzj comm. ing. Pasquale vennero promossi, per merito, Ispettori Superiori di 1ª classe nello stesso Corpo, coll'annuo stipendio di L. 9000 e con decorrenza dal 1° agosto corrente.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a cattedre di lingue straniere negli Istituti tecnici e nautici, nelle Scuole tecniche e nei Ginnasi governativi

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale dell'istruzione secondaria), un concorso, *per titoli,* alle cattedre di lingue straniere a cui si dovrà provvedere entro l'anno scolastico 1897-98: negli istituti tecnici e nautici, per la lingua francese, inglese e tedesca; nelle scuole tecniche e nei ginnasi governativi per la lingua francese.

Coloro che intenderanno di prendervi parte dovranno far pervenire al Ministero, *non più tardi del 30 agosto p. v.* la domanda in carta bollata da L. 1,20 unendovi:

1° Il diploma di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2° Lo specchietto dei punti ottenuti nelle singole prove degli esami di abilitazione, quando questa non sia stata conseguita per titoli;

3° Il certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente *al 1° ottobre 1897 non avrà superato l'età di 40 anni;* a meno che si tratti di persona la quale abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che essa conterà oltre i 40 anni;

4° Un attestato medico legalizzato comprovante la sana e robusta costituzione fisica;

5° La fedina penale;

6° L'attestato di buona condotta;

7° Il certificato di cittadinanza italiana;

8° Un cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° L'elenco in carta semplice di tutti i documenti uniti alla domanda.

Gli attestati 4°, 5° e 6° dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1896.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo negli istituti governativi dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti 3°, 4°, 5°, 6° e 7°.

Ai documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli e tutte le pubblicazioni che riterranno opportune.

Sono però escluse le opere manoscritte.

I concorrenti dichiarati eleggibili potranno esser nominati negli istituti tecnici o nautici col grado di reggente e con lo stipendio di L. 1920; nelle scuole tecniche, col grado di reggente e con lo stipendio di L. 1536; nei ginnasi, col grado d'incaricato con lo stipendio di L 1200.

Il concorso è bandito *per le sole cattedre che si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1897-98.* Qualora i concorrenti dichiarati eleggibili rifiutino la cattedra loro offerta, decadono da ogni diritto alla nomina.

Per ottenere la cattedra il concorrente prescelto dovrà rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei beneficii concessi dalla legge 19 luglio 1862 n. 722, sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti dovranno *indicare nella domanda il proprio domicilio,* per ogni eventuale comunicazione.

Roma, 24 luglio 1897.

3 *Il Ministro*
E. GIANTURCO.

Concorso alle cattedre di materie letterarie nelle classi inferiori dei Ginnasi governativi.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale dell'istruzione secondaria), un concorso, *per titoli,* alle cattedre di materie letterarie nelle classi inferiori dei ginnasi, cui si dovrà provvedere entro l'anno scolastico 1897-98 dopo che saranno stati nominati all'ufficio di *reggente* coloro i quali furono riconosciuti idonei all'ufficio stesso nel concorso del 1896.

In attesa della nomina a *reggente,* con lo stipendio di annue L. 1800, i candidati che saranno proposti dalla Commissione giudicatrice del concorso, potranno essere chiamati ad insegnare come incaricati, con rimunerazione, nelle classi ordinarie ed aggiunte.

Coloro che intenderanno di prender parte al concorso dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 30 agosto p. v., la domanda su carta bollata da L. 1,20 unendovi:

1° La laurea in lettere o altro titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2° Lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, ove il diploma non siasi ottenuto per titoli;

3° La fede di nascita;

4° Il certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° La fede penale;

6° Il certificato di buona condotta;

7° Il certificato di cittadinanza italiana;

8° Un cenno riassuntivo degli studi fatti o della carriera didattica percorsa;

9° L'elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti 4°, 5° e 6° dovranno essere in data posteriore al 31 dicembre 1893.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo negli istituti governativi dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti 3°, 4°, 5°, 6° e 7°. Oltre i documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli che riterranno opportuni e le pubblicazioni: le opere manoscritte sono escluse.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre p. v. avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona la quale abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che essa conterà oltre i 40 anni.

I concorrenti proposti dalla Commissione suddetta conserveranno il diritto alla nomina per le sole cattedre che si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1897-98 e sempre quando non abbiano rifiutato la cattedra loro offerta.

Per ottenere la nomina all'ufficio di reggente, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di permettere o no il cumulo di due impieghi, secondo le disposizioni della legge 19 luglio 1862 n. 722.

I concorrenti dovranno indicare, nella domanda, il proprio domicilio, per ogni eventuale comunicazione.

Roma, 24 luglio 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

3

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato coi Regi decreti 26 ottobre 1890 n. 7337 e 11 agosto 1896 n. 387, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Patologia generale nella R. Università di Cagliari.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 20 dicembre 1897.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

I concorrenti dovranno inoltre sostenere una prova pratica.

Roma, 6 agosto 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

Regia Università degli Studi di Torino

AVVISO DI CONCORSO
ai posti vacanti nel Regio Collegio « Carlo Alberto »

Visti il Regio decreto 10 maggio 1858 e la legge 21 febbraio 1859;

Visti i Regi decreti 11 aprile 1860, 24 agosto 1872, 7 maggio 1874, 2 aprile 1885, 6 agosto 1893, 24 novembre 1895;

Nel giorno 18 del p. v. ottobre e nella città di Torino, per gli aspiranti delle antiche Provincie continentali; in Sassari, per quelli della Sardegna, si apriranno gli esami di concorso a 50 posti vacanti nel Regio Collegio « Carlo Alberto » per gli studenti delle Provincie, cioè 39 di fondazione Regia; 8 di fondazione Ghislieri (*S. Pio V*); 2 di fondazione Dionisio; 1 di fondazione Martini.

I 39 posti di fondazione Regia (salvo 1 riservato agli alunni degli Istituti tecnici per le Facoltà di Matematiche), sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà, ed alla Scuola di Farmacia, e aperti a tutti gli studenti di ristretta fortuna nativi delle antiche Provincie dello Stato.

I 2 posti di fondazione Dionisio sono destinati allo studio della Giurisprudenza, e vi possono concorrere solo gli Studenti nati nel distretto della R. Università di Torino.

Gli 8 posti della fondazione Ghislieri sono destinati: 4 ai nativi del Comune di Bosco Marengo; 1 a quelli del Comune di Frugarolo; 1 ai nativi della città di Vigevano; 1 ai nativi della città di Tortona e terre; 1 ai nativi della città d'Alessandria.

Possono aspirare a questi ultimi 4 posti gli Studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di Licenza Ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di un corso Universitario, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di Licenza Liceale o d'Istituto. Gli aspiranti ai 4 posti riservati pei giovani oriundi di Bosco Marengo debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (legge 21 febbraio 1859).

Il posto di fondazione Martini è aperto a tutti gli Studenti di ristretta fortuna nativi delle antiche Provincie e riservato per lo studio delle scienze positive.

La pensione assegnata ai vincitori dei posti messi a concorso è di di L. 70 per ciascun mese dell'anno scolastico, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni.

Gli Studenti la cui famiglia abbia dimora stabile in una città ove ha sede una Università di studi, non possono, per attendere alle Scienze ivi insegnate, fruire del benefizio di un posto gratuito, fuorchè nel caso in cui, per assoluta mancanza di mezzi, non siano in grado di intraprendere una carriera Universitaria (legge 3 agosto 1857).

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno trasmettere alla segreteria del Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie presso la R. Università degli studi di Torino, in piego assicurato e prima dello scadere del giorno 20 del prossimo venturo agosto:

1° Una domanda in carta da bollo da centesimi 60, scritta intieramente di proprio pugno, nella quale designeranno il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia ed il recapito preciso. La firma del concorrente deve essere vidimata dal Preside dell'Istituto scolastico in cui egli ha ottenuto la licenza o (trattandosi di concorrente al quale sia richiesta soltanto la licenza ginnasiale) sta compiendo gli studi secondari.

Nella domanda il concorrente dovrà dichiarare se fruisce di alcun'altra beneficenza pubblica o privata.

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato.

3° Il certificato di licenza liceale, ginnasiale o d'Istituto tecnico, dal quale risulti chiaramente che il concorrente ha ot-

tenuta tale licenza in una soltanto delle due sessioni estiva od autunnale senza riparazione nè totale nè parziale.

Tale certificato deve essere vidimato dal Provveditore degli studi del luogo ove viene rilasciato.

4° Un certificato del Preside del Liceo, o del Direttore del Ginnasio o dell'Istituto tecnico in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta. Qualora l'aspirante già sia studente di Università, dovrà comprovare con un certificato del Sindaco della città nella quale attese agli studi universitari, che egli tenne buona condotta durante i medesimi.

5. Un attestato del Sindaco, il cui contenuto sia confermato dal Pretore locale in seguito ad informazioni prese a parte, nel quale sia dichiarata:

A. La professione che il padre ha esercitato od esercita;

B. Il nome, l'età, la qualità, il luogo di nascita e del domicilio attuale e dei domicilii anteriori di ciascun membro della famiglia ed il luogo di loro stabile dimora. In questo stato devono esser compresi il padre o la madre, anche se defunti, coll'indicazione dei luoghi di loro nascita e di morte, non che dei domicilii che ebbero in vita;

C. Il patrimonio di qualunque natura che, sia nel Comune stesso, sia altrove, essi posseggono individualmente, non esclusi i proventi della professione che esercitano.

6. I certificati rilasciati dagli uffici delle agenzie delle tasse da cui dipendono i luoghi di nascita, dei domicilii e di dimora di ciascuno dei membri della famiglia compresi nello stato di cui alla lettera *C*, avvertendo che tutti detti membri dovranno in tali certificati esser nominati, anche se il certificato dovesse essere negativo. Il concorrente dovrà richiedere dai signori agenti che sui detti certificati risulti senz'altro:

1. Per i terreni, l'imposta erariale depurata dai decimi e da ogni addizionale.

2. Per i fabbricati, il reddito netto depurato del 1\|3 o del 1\|4.

2. Per la ricchezza mobile, il reddito netto.

7. La dichiarazione in carta da bollo da L. 0,60, firmata dal padre o da chi ne fa le veci e dal concorrente, di non possedere in beni stabili nè in capitali più di quello che risulta dalle attestazioni che allegano (n. 5 e 6). Le firme dovranno essere vidimate dal sindaco.

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di Professori approvati, in luogo del certificato di cui al n. 4, dovrà presentarne uno del Sindaco del Comune nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni, comprovante la sua buona condotta.

Qualora sia scoperto alcun inganno nella denunzia dello stato di famiglia e delle condizioni economiche, o si accerti un mutamento di tali condizioni, il possessore sarà privato del posto (Legge 6 agosto 1893).

Trascorso il giorno 20 del prossimo venturo agosto, non saranno più ammesse le domande che dal timbro postale non risultino consegnate all'Ufficio delle Poste per la spedizione il 20 stesso.

Non sarà tenuto conto delle domande che non sieno corredate di tutti i documenti nè di quelle corredate da documenti non corrispondenti alle prescrizioni date coi numeri 1, 2, 3, 4, 5 (A, B, C), 6 e 7.

A mezzo dei principali giornali periodici di questa città, trascorso il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso, verrà pubblicato l'elenco di tutti i concorrenti, e nei primi giorni dell'ottobre quello dei candidati ammessi al Concorso dal Consiglio Direttivo del Collegio.

Nessuno dei documenti presentati potrà restituirsi ai candidati ammessi al Concorso se non per copia conforme. Agli altri sarà concessa la restituzione di quei documenti sui quali non è basata la deliberazione presa dal Consiglio a loro riguardo.

Torino, dal Palazzo della R. Università, addì 20 luglio 1897.

Il Rettore
Presidente del Consiglio Direttivo
D. TIBONE.

Il Segretario incaricato
Avv. L. ACETO.

Disposizioni concernenti gli aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio per le Provincie, contenute nel Regolamento approvato con R. decreto 10 *maggio* 1858, *nella legge* 21 *febbraio* 1859, *e nei Regi decreti* 7 *maggio* 1874, 2 *aprile* 1885, 6 *agosto* 1893 *e* 24 novembre 1895.

Gli esami di concorso (secondo il Regolamento suddetto e le disposizioni contenute nel R. decreto 2 aprile 1885) per i posti di fondazione Regia, Dionisio e Ghislieri (per gli studi superiori) si compongono, pei concorrenti che provengono dai corsi classici, di sei lavori in iscritto e di esperimenti verbali.

I lavori in iscritto consisteranno:

a) In una composizione latina;

b) In una composizione italiana;

c) In un argomento di Filosofia;

d) In una versione dal greco;

e) Nella soluzione di quesiti sull'Aritmetica, Algebra e Geometria;

f) Id. sulla Fisica.

Una delle composizioni di cui alle lettere *a* e *b* verserà sulla Storia.

I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 e la seconda alle ore 13.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee, sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole, e le tavole semplici dei logaritmi, che però saranno ritirate quando non siano richiesto dalla natura del tema di matematica dato.

La contravvenzione alla prescrizione di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il nome, cognome e patria, il posto della fondazione o la Facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un'epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

Gli esami verbali verseranno sulle materie dei lavori in iscritto, saranno pubblici, ed avranno luogo nei giorni non festivi immediatamente susseguenti a quelli in cui si compirono i lavori in iscritto.

Gli esami verbali dei concorrenti, che provengono da Liceo verseranno (a mente del R. decreto 7 maggio 1874), per la materie di cui sovra, sui programmi degli esami di Licenza Liceale.

Ogni compenso fra gli esami scritti e gli orali è abolito. I concorrenti per essere dichiarati idonei dovranno riportare una media di sette decimi negli scritti e negli orali separatamente.

Gli aspiranti ai posti della Fondazione Ghislieri (S. Pio V.) di qualunque categoria (compresi i 4 destinati a Boscomarengo) che si presenteranno muniti di Licenza Liceale o d'Istituto Tecnico, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto per gli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia (R. decreto 24 novembre 1895).

Per gli aspiranti ai posti della stessa Fondazione per gli studi secondari (Liceo), l'esame di concorso si aggirerà soltanto sulla Letteratura e sulla Storia Antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra verbale (Compiuti gli studi secondari i vincitori per adire agli studi Universitari dovranno presentarsi ad un nuovo concorso e sostenerne gli esami nel modo prescritto per gli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia) (R. decreto 24 novembre 1895).

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione, latino uno ed italiano l'altro, di cui uno sulla Storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'Autore che gli verranno indicati, e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di Letteratura e sulla Storia antica.

Le prove di concorso pei Candidati provenienti dagli Istituti Tecnici versano, sia in iscritto che a voce:

1. Sulla Letteratura italiana;
2. Sulla Storia;
3. Sulla Matematica;
4. Sulla Fisica.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Parlamento inglese venne ieri prorogato con un discorso della Regina Vittoria.

Il discorso reale dice che le cordiali relazioni colle Potenze estere restano immutate.

L'influenza concorde delle sei Potenze firmatarie del Trattato di Parigi si è vigorosamente affermata per dissuadere il Re di Grecia dal muovere alla Turchia la guerra, che malauguratamente però egli volle intraprendere. Malgrado che gli sforzi delle Potenze non abbiano avuto un risultato favorevole, esse riuscirono ad ottenere la sospensione delle ostilità e ad aprire negoziati per la pace. I negoziati si sono prolungati ed un trattato formale non è stato ancora firmato. Si ha però ragione di credere che tutti gli argomenti più importanti in questione sono stati sistemati e che, mediante una sufficiente indennità, il territorio conquistato dalla Turchia sarà, con una leggera modificazione della frontiera, restituito alla Grecia.

Il discorso accenna alla denunzia dei trattati di commerio colla Germania e col Belgio, i quali impedivano al Governo britannico di fare colle Colonie accordi fiscali che gli sembrano buoni.

Il discorso accenna al trattato di commercio e di amicizia concluso con Menelik, alla presenza dei rappresentanti delle Colonie britanniche e delle Indie nelle cerimonie pel Giubileo della Regina, ciocchè valse a ribadire i legami che uniscono tutte le parti dell'Impero e rileva l'energia, l'abnegazione ed il successo con cui gli ufficiali ed i funzionarii di tutti i gradi nelle Indie hanno combattuto la carestia e la peste.

⁂

Il *Novoje Vremja* di Pietroburgo, occupandosi del prossimo arrivo dell'Imperatore di Germania in Russia, dice che questo avvenimento è una novella conferma dell'esistenza di buoni rapporti fra la Germania e la Russia, la quale ultima non può che essere soddisfatta di quest'amicizia.

Il gabinetto di Berlino sta alla testa della triplice alleanza ed è intento a mantenersi in buone relazioni colla Russia e colla Francia. Quindi la triplice non è una combinazione politica diretta contro la Francia e la Russia, ma forma la base dell'attuale situazione internazionale pacifica inaugurata dagli Imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe.

Concludendo, il *Novoje Vremja* dice: Speriamo che ritornando in Germania, l'Imperatore Guglielmo recherà con sè la convinzione di aver trovato nella Russia una buona alleata.

⁂

La Camera Ungherese si è recentemente occupata della nuova tariffa doganale applicata dagli Stati Uniti d'America. Il ministro del commercio Daniel, rispondendo ad un'interpellanza a proposito dei dazi suppletori americani, dichiarò che il governo comune austro-ungarico ha protestato contro la relativa legge ancora prima che essa venisse approvata dalle corporazioni legislative degli Stati Uniti. Ma le sue proteste riuscirono vane perchè la legge è poi entrata effettivamente in vigore. Il trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e gli Stati Uniti non accorda alla monarchia il trattamento della nazione più favorita, nondimeno le sue disposizioni sono sempre state interpretate nel senso più favorevole all'Austria-Ungheria. Il governo è conscio che è suo dovere di tutelare gl'interessi ungheresi, è però del parere che l'Ungheria non debba procedere isolatamente, poichè, appunto per ottenere più facilmente il successo desiderato, è meglio che tutti gli Stati interessati si accordino per un'azione in comune. (*Applausi a destra*). La Camera prese atto delle dichiarazioni del ministro.

⁂

Circa le trattative per la conclusione dei preliminari di pace, l'*Agenzia Stefani* ha ricevuto ieri sera da Costantinopoli il seguente dispaccio:

«Il testo di tutti i tredici articoli dei preliminari di pace è già stato concordato fra gli ambasciatori e il ministro degli affari esteri, Tewfik pascià, tranne che per l'articolo sesto, il quale riguarda lo sgombero della Tessaglia; un accordo definitivo anche su questo punto è però considerato come imminente».

⁂

Telegrafano dal Cairo che la spedizione anglo-egiziana avanza lentamente su Abou-Hamed. Il calore è forte, ma sopportabile. La salute delle truppe si mantiene buona. Si conferma la defezione delle tribù di Baguda, stanche del dominio tirannico del califfo.

Esse furono mandate innanzi, come più pratiche dei luoghi, in servizio d'esplorazione. Sono comandate da ufficiali inglesi. Sir Kitchener, per maggior garanzia, volle che rimanessero in ostaggio, presso il suo campo, alcuni capi delle tribù. Si calcola che per una ventina di giorni sarà difficile accada qualche scontro importante, perchè i dervisci hanno lasciato indifese le regioni di confine per concentrarsi ad Ondurman, dove si trova il Califfo e la migliore artiglieria.

⁂

Il *New-York Herald* assicura che il senatore degli Stati-Uniti d'America, Morgan, nei primi di settembre si recherà

alle isole Hawai per fare un'inchiesta sulla situazione dell'Arcipelago.

Al suo ritorno sottoporrà all'esame del Comitato per gli affari Esteri del Senato il rapporto sull'inchiesta.

Il senatore Morgan sarà accompagnato dal suo collega Quay, che a sua volta farà anche un'inchiesta.

Un dispaccio da Vancouver allo stesso *Herald* dice che si teme nelle isole Hawai una insurrezione degli operai asiatici; le stesse informazioni aggiungono che i marinai inglesi e giapponesi sono molestati dalla polizia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. il generale Ponza di S. Martino, aiutante di campo generale di S. M. il Re d'Italia, ed il conte Greppi, incaricati di complimentare il Presidente della Repubblica, Félix Faure, in nome del Re d'Italia, arrivarono ieri alle ore 4 pom. a Modane e furono ricevuti dai rappresentanti del Presidente della Repubblica e del Ministro della guerra, tenente colonnello Ménétrez e tenente colonnello Thevenet.

Il tenente colonnello Ménétrez, rappresentante il Presidente della Repubblica, augurando il benvenuto ai rappresentanti di S. M. il Re d'Italia, si dichiarò felice di essere stato designato a salutarli al loro arrivo sul territorio francese in nome del Presidente della Repubblica.

Il generale Ponza di San Martino, stringendo la mano ai due ufficiali francesi, disse in francese: « Sono felice dell'occasione che mi è data di venire sul territorio francese a complimentare, da parte di S. M. il Re d'Italia, il Presidente della Repubblica francese, pel quale tutti hanno tanta stima. Questa visita che ho l'onore di fare, per ordine di S. M., permette constatare i buoni rapporti che esistono fra la Francia e l'Italia e che i vincoli i quali uniscono le due nazioni sorelle, si stringono sempre più colla mia più grande gioia ».

Sul piazzale della stazione una compagnia di fanteria rese gli onori, mentre la musica suonava l'inno Reale italiano.

Gli inviati italiani e gli ufficiali francesi salirono in carrozza tirata dai cavalli dell'artiglieria e scortata dai dragoni e si diressero a Thermignon.

La folla fece ai rappresentanti del Re d'Italia una accoglienza simpatica.

Il generale Ponza di San Martino ed il maggiore Greppi giunsero a Thermignon alle 6 pom. Una compagnia dei cacciatori alpini, con bandiera e musica, rese loro gli onori militari. La musica suonò l'inno Reale italiano.

Essi scesero nella casa loro destinata, pavesata colle bandiere italiana e francese.

Dopo alcuni minuti dal loro arrivo, il generale Ponza di San Martino ed il maggiore Greppi si recarono a piedi fino alla casa dove è alloggiato il Presidente della Repubblica, Félix Faure, salutati da numeroso pubblico.

Gli ufficiali italiani furono ricevuti cogli onori riservati esclusivamente agli inviati straordinari; essi salutarono la bandiera francese.

Il generale Ponza di San Martino fu introdotto presso Félix Faure dal generale Hagron; egli presentò al Presidente della Repubblica i complimenti del Re d'Italia.

Il colloquio fu cordialissimo e durò quindici minuti.

Poscia il generale Ponza di San Martino presentò il maggiore Greppi al Presidente della Repubblica, il quale presentò, a sua volta, agli inviati italiani gli ufficiali della sua Casa militare.

I rappresentanti del Re d'Italia si recarono quindi a far visita al ministro della guerra, generale Billot.

Quando furono rientrati nel loro alloggio, ricevettero la visita del tenente colonnello Ménétrez, che rimise in nome del Presidente della Repubblica, Félix Faure, la croce di commendatore della Legion d'onore al generale Ponza di San Martino, e la croce di ufficiale della Legiòn d'onore al conte Greppi.

Il Presidente Félix Faure diede ieri sera un pranzo di 23 coperti in onore degli inviati italiani.

Il generale Ponza di San Martino sedeva a destra del Presidente. I personaggi, che assistevano al pranzo, portavano le decorazioni italiane.

Il banchetto fu improntato a grande cordialità. Non fu fatto alcun brindisi.

Il generale Ponza di San Martino ed il maggiore Greppi si accomiatarono dal Presidente della Repubblica, Félix Faure, alle 9,30 pom.; indi conversarono fino alle ore 10 cogli ufficiali francesi.

Prima di salire in vettura, il maggiore Greppi abbracciò il generale Verdière, che nel 1885 era a capo della missione francese intervenuta alle grandi manovre italiane e presso il quale il maggiore Greppi era stato allora addetto.

La partenza del generale di San Martino e del maggiore Greppi per Modane ebbe luogo colle stesse formalità dell'arrivo.

Il generale Ponza di San Martino ed il maggiore Greppi lasciarono Modane nella notte, ed hanno fatto stamane ritorno a Torino.

La salute del Generale Della Rocca. — Il bollettino dello stato di salute del Generale, cavalier Morozzo Della Rocca, pubblicato ieri a Luserna reca:

« L'infermo ebbe frequenti accessi di tosse durante la notte.

L'espettorazione è discreta. Pare che la colorazione itterica della cute accenni a diminuire. Il polso è discretamente buono, ma talora irregolare. Le condizioni generali sono invariate. »

Smentita. — Alcuni giornali hanno pubblicato che si era ordinato ad un battaglione di fanteria di guarnigione a Genova di tenersi pronto a partire per Candia.

Questa notizia è smentita dal seguente dispaccio che ieri l'*Agenzia Stefani* ricevette da Genova:

« Nessun ordine è stato dato per la partenza di truppe per l'isola di Candia. »

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 7 agosto, a lire 105,02.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., giunse ieri a Genova proveniente da NewYork.

Ieri i piroscafi *Po* e *Bisagno*, della N. G. I., partirono il primo da Suez per Massaua ed il secondo da Bombay per Hong-Kong.

Treni celeri Torino-Roma. — In seguito ai buoni risultati dell'esperimento di velocità, fatti con macchine percorrenti 90 chilometri all'ora, fatto la scorsa settimana sulla linea Milano-Torino, la direzione della Mediterranea ha stabilito di abbreviare di 1 ora e 20 minuti l'attuale orario dei treni 3 e 63 sulla linea di Roma.

Il nuovo orario verrà applicato a cominciare dal p. v. settembre.

Beneficenza. — Il giorno 2 corrente moriva in San Vito al Tagliamento la settantacinquenne Lucia Falcon vedova Vial. Essa dispose che il patrimonio lasciatole dal marito e calcolato oltre 500,000 lire passi al Comune di San Vito per istituire un collegio nel quale accogliere ragazzi contadini assolutamente miserabili dagli otto ai diciassette anni, preferendo gli orfani, per somministrar loro l'opportuna istruzione a farli esclusivamente abili, onesti ed esperti lavoratori dei campi. Destinò un locale di sua proprietà dove il collegio deve attuarsi; e lasciò nel testamento anche lo statuto o regolamento per l'istituendo collegio.

Ove il Comune di San Vito non trovasse di accettare il testamento, il patrimonio dovrebbe passare con i medesimi scopi al Comune di Fiume; e se pur questo rifiutasse l'accettazione, all'Istituto di Don Bosco in Torino.

Un antico mosaico importantissimo. — Nel vicolo Ugolino D'Azzo Ubaldini, a Faenza, scavando il piano stradale per costruirvi la cloaca, è stato scoperto un impiantito in mosaico. Dal piano stradale è profondo due metri, ha la forma quadrata con una superficie totale di 16 metri quadrati.

Il piano è alquanto inclinato, in tutto mosaico di marmo bianco: una fascia in mosaico nero, larga pochi centimetri, vi disegna un quadrato di m. 2,60 di lato; entro questo quadrato altri cinque quadrati – quattro agli angoli e uno al centro – in mosaico bianco, nero, rosso, giallo e verde, sono formati da una greca magnifica, disegnata con un gusto speciale e con una precisione geometrica; poi la fascia della greca è accompagnata da un'altra fascia in forma di grosso fune attortigliato, e queste due linee formano un contrasto d'incontri molto fantastici e molto belli.

Questo mosaico ricorda gli impianti che si vedono a Pompei, con questo di differenza, che è ancora più bello per la precisione e varietà del disegno e dei colori. Una parte sembra nuova tanto è ben conservata: alcuni punti del centro sono però guasti o dal tempo o dalla escavazione.

Già nel palazzo attiguo dei conti Zucchini (vecchio fabbricato) si osservano due archi che disegnano forse un antico loggiato e che spiegherebbero precisamente il primitivo piano stradale in relazione al mosaico ora scoperto, che era probabilmente l'impiantito di un salotto signorile.

ESTERO

Le condizioni dell'Uruguai. — Il conte Antonelli, Regio Ministro a Montevideo manda al Governo notizie molto rassicuranti intorno alla situazione politica interna dell'Uruguay e coglie l'occasione per far notare che assai proficua tornerebbe la colonizzazione di quel paese.

L'Uruguay – così egli scrive – è un paese dotato dalla natura di tutti i vantaggi che l'agricoltura può desiderare.

Il clima è sano e temperato, il terreno dolcemente ondulato, irrigato da torrenti e da fiumi in modo da potere ottenere un'alternativa costante di acqua e di sole, tale da rendere efficace la produzione di cereali e l'allevamento di bestiame bovino, ovino, cavallino, ecc.

Con tali elementi, un paese relativamente molto vasto (una volta e mezzo circa l'Italia) e poco popolato (circa 700,000), può facilmente riparare ai danni del movimento rivoluzionario, efficacemente represso dal Governo costituito.

Uno dei rimedi più sicuri sta appunto nell'aumento della popolazione, che, come in tutti i paesi nuovi, si ottiene col favorire l'immigrazione.

Più volte ho avuto quindi occasione di scambiare delle idee coll'Ecc.mo signor Presidente e col signor Ministro degli Affari esteri sul modo migliore di attivare l'emigrazione italiana nell'Uruguay.

Il Governo attuale sta ora studiando il modo di formare una colonizzazione proficua, tanto all'emigrante quanto al paese. È perciò che ho creduto mio dovere di riferire quanto precede, persuaso che una savia e ben diretta corrente migratoria potrà riparare, in gran parte, ai danni dell'attuale guerra civile, ormai vicina alla sua fine.

La spedizione Andrée. — A Stoccolma l'opinione generale di quanti conoscono le regioni polari, è che l'oggetto scorto nel mar Bianco da una nave olandese non può essere il pallone dell'Andrée. Nordenskield ha dichiarato, basandosi sulle stesse ragioni di Nansen, che era assurdo il supporre che il pallone di Andrée sia stato spinto verso il mar Bianco, e sia stato perduto. Anche Ekholm si mostra diffidente assai nell'accettare sin d'ora perduto il pallone; e si meraviglia come il *Dortrickt* non si sia curato di accertarsi più chiaramente dell'oggetto che aveva scorto a fior d'acqua. Egli propone una spedizione che si diriga da Vardoè verso il mar Bianco per appurare la verità della prima notizia.

—L'Agenzia telegrafica Herold diffonde il seguente telegramma da Duisburg:

« Il pittore di marina Leipold, che si trova in viaggio per studi nel mare Bianco, telegrafa da Arcangelo ad un suo amico: « Andrée probabilmente è naufragato presso il 69° grado di latitudine nord e 35° di lungitudine est. »

Questo punto è identico a quello già designato dal capitano olandese Lehmann.

Fortunatamente a distruggere la cattiva impressione di questo dispaccio, giunse a Stoccolma, 5, il seguente telegramma:

« Telegrafano da Vardoe 4 agosto, ore dieci di sera: « In questo momento l'imbarcazione del vice-console Holmboe tornò dal mar Bianco ove ha scoperto l'oggetto intravisto dal capitano olandese Lehamann. Era una balena: gonfia però così da imitare perfettamente la forma d'un mezzo pallone. »

La premiazione degli artisti a Monaco. — La Giunta dell'Esposizione internazionale di Monaco ha distribuito venti medaglie di 1° e 74 medaglie di 2° grado. Dei tedeschi vennero premiati i pittori Stuch, Habermann, Oberländer, il noto caricaturista dei *Fliegende Blätter*, Walter Firlo, poi Breitner e Rumpler austriaci; Hodler di Ginevra; Burne, Jones inglesi. All'arte italiana toccarono tre medaglie; una di primo grado al pittore Tito Lessi di Firenze; una di secondo grado al Grosso di Torino ed al Bazzani; una allo scultore Renda di Napoli.

Il raccolto vinicolo nella Spagna. — Collo strano titolo « Il tempo alleato dell'Italia » l'*Agricultor Espanol* scrive che le notizie che giungono dai centri vinicoli spagnuoli sono pessime. I prossimi raccolti dell'uva furono quasi interamente distrutti nelle provincie di Malaga e d'Alicante, in seguito a temporali e grandinate violentissime. La provincia di Navarra è devastata dalla fillossera, la quale tende ad estendersi. Nella provincia di Valenza gli acini cadono in abbondanza tale che il terreno ne è ricoperto. Essi diventano in poche ore rossastri, secchi, come se tra i filari vi fosse stato un incendio, è ciò ne produce la caduta.

Il citato giornale soggiunge che i vini sono cresciuti di prezzo e che quest'anno l'Italia avrà buon giuoco, perchè potrà trovare più facilmente uno sbocco pei suoi vini su quei mercati che prima erano invasi dalla produzione spagnuola.

Per controbilanciare, almeno in parte, l'espansione dei vini italiani, consiglia l'acquisto in Francia di uve di qualità inferiore, le quali, una volta portate in Spagna e mescolate con le ottime uve spagnuole, potranno ancora dare un vino da non temere il confronto con quelli italiani.

Il valore di Parigi. — Una recente statistica ci fa conoscere una curiosa particolarità su quanto vale la città di Parigi.

Trascurando il valore degli edificii demaniali, come i palazzi dei Ministeri, degli uffici, le carceri, i tribunali, e neppure gli immobili dell'Assistenza pubblica, Parigi vale 16 miliardi. Le proprietà private sono valutate a 10 miliardi e a circa quattrocento milioni: il terreno occupato dalle strade e piazze pubbliche a tre miliardi, a un miliardo e 150 milioni è ragguagliata la proprietà comunale, oltre le chiese, i parchi e gli *squaires.*

La canalizzazione pel gas, che nel 1906 passerà in proprietà del Municipio, è stimata a 153 milioni: la stazione ferroviaria a 150 milioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 5. — Un comunicato officioso del Presidente del Consiglio, Stoilow, dichiara inesatto il resoconto di un'intervista da lui avuta con un corrispondente tedesco e pubblicata da parecchi giornali tedeschi, e smentisce le insinuazioni fatte su quell'intervista, le quali non rispecchiano nè la verità nè l'opinione di Stoilow.

PARIGI, 5. — Il Tribunale riconobbe valido il testamento dei Goncourt, i quali destinarono le loro sostanze alla creazione di un'Accademia, detta dei Concourt.

CETTINJE, 5. — Il Principe Danilo è partito per Vienna.

ATENE, 6. — Il Re fece una lunga visita al Ministro russo, Onou.

Secondo l'*Asty*, il trattato di pace fra la Grecia e la Turchia contiene una clausola, la quale dice che tre delegati delle Potenze sorveglieranno le entrate greche destinate al pagamento dell'indennità di guerra.

LONDRA, 6. — Il *Daily News* ha da La Canea: Si annunzia la partenza di un nuovo reggimento inglese da Malta per l'isola di Creta.

Il *Times* ha da Vienna che la Germania chiede alle Potenze di permettere alla Turchia di conservare Tricala e Turnovo fino al completo pagamento dell'indennità di guerra da parte della Grecia.

Il *Times* ha da Atene che la Grecia espose alle Potenze essere le impossibile accettare un controllo internazionale sulle sue finanze.

BRINDISI, 6. — La nave inglese *Scylla* è partita stanotte per Corfù.

MADRID, 6. — Si ha dall'Avana: Gl'insorti in varii scontri che ebbero colle truppe spagnuole nelle Provincie di Holguin, Manzanillo, Puerto Principe, Las Villas, Trocha, Matanzas, Avana e Pinar del Rio perdettero 110 uomini, 105 cavalli e 44 fucili.

395 insorti, dei quali 84 armati, si sono presentati all'indulto.

BUDWEIS, 6. — Stamane presso la città ebbe luogo una collisione fra il treno diretto Vienna-Eger e un treno viaggiatori proveniente da Praga.

Quattordici persone sono rimaste leggermente ferite.

LONDRA, 6. — *Camera dei Comuni.* — Dilke domanda se si abbia intenzione di riprendere Cassala durante le vacanze parlamentari.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, risponde che la questione dell'avvenire di Cassala è sempre sotto esame, ma che gli avvenimenti non sono ora sufficientemente avanzati per permettere dichiarazioni in proposito.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 6. — Il Principe Enrico d'Orléans e Leontieff sono partiti per Marsiglia.

THERMIGNON, 6. — Il Presidente Félix Faure ha assistito, stamane, alle manovre sulle rive del fiume Arc, e quindi ha offerto una colazione ai generali nel forte Esseillon. Alla fine della colazione il Presidente Félix Faure fece un brindisi, elogiando lo slancio eccezionale e l'energia delle truppe, alle quali la Francia ha affidato, con fiducia, la custodia delle frontiere alpine.

PIETROBURGO, 6. — Il Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, è giunto a mezzogiorno.

Il Ministro degli affari esteri, conte de Muraview, darà una colazione in suo onore, alla quale saranno invitati anche gli Ambasciatori di Germania e d'Austria-Ungheria. Questa sera l'Ambasciatore tedesco dà, nel Palazzo dell'Ambasciata, un pranzo in onore del Cancelliere, principe di Hohenlohe.

LONDRA, 6. — *Camera dei Comuni.* — (*Continuazione*). — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che la cifra di quattro milioni di lire turche come indennità di guerra, che la Grecia pagherà alla Turchia, fu accuratamente studiata da periti desiderosi di non superare le risorse della Grecia.

Bartlett protesta contro la decisione di proibire la permanenza delle navi turche nella baia di La Canea.

Curzon gli risponde che ciò è un corollario inevitabile dell'azione delle Potenze, ma soggiunge che tale decisione venne notificata al Sultano con tutti i riguardi.

LA CANEA, 6. — Due ufficiali greci e 20 insorti sono partiti per Sfakia con una barca avente a bordo due cannoni. La barca, correndo pericolo di affondare, essi chiesero soccorso. La nave italiana *Vesuvio* rimorchiò la barca a La Canea trattenendo a bordo i cannoni ed i passeggieri.

MADRID, 6. — A mezzodì vi fu una grande agitazione in occasione dell'appalto del dazio di consumo. I negozi sono chiusi e gruppi di dimostranti percorrono le vie, emettendo grida ed obbligando a chiudere i negozi ancora aperti. Vi fu qualche rissa alle barriere.

ATENE, 6. — Amilcare Cipriani è partito per Bari.

BUCAREST, 6. — Il Principe di Bulgaria, dopo di aver visitato il Principe ereditario, la cui convalescenza progredisce rapidamente, è partito per Rustciuk.

Al pranzo di gala a Pellesch il Re di Rumania ed il Principe di Bulgaria scambiarono brindisi, rilevando i vincoli di amicizia che uniscono i due paesi.

GRAN (*Ungheria*), 7. — Le acque del Danubio salendo enormemente, la città si trova in imminente pericolo d'inondazione.

RUSTCHUK, 7. — Nel pomeriggio di ieri vi fu una esplosione nel Deposito di Cartuccie.

Finora si rinvennero 46 morti. Sessanta feriti si trovano in stato disperato.

Il Principe di Bulgaria ed i Ministri visitarono l'ospedale, rimanendovi lungamente.

LONDRA, 7. — Maddison, liberale, fu eletto deputato alla Camera dei Comuni a Sheffield.

Il Cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks Beach, in una lettera diretta ai partigiani del bimetallismo in America, dice che l'Inghilterra non può ancora rispondere alla proposta relativa ad un accordo internazionale sull'argento.

Il *Daily News* ha da Tabriz: Avvennero disordini alla frontiera turca. I Curdi Persiani saccheggiarono varii villaggi. Furono spedite truppe sui luoghi.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Gli Ambasciatori decisero di non riunirsi più finchè il Ministro degli esteri, Tewfik Pascià, non comunichi loro la ratifica del trattato di pace fra la Grecia e la Turchia.

PIETROBURGO, 7. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, accennando all'arrivo in Russia dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania, scrive: «La popolazione della Capitale, accogliendo questa visita come una nuova prova dei vincoli di parentela e di amicizia tradizionale, i quali uniscono le LL. MM. ai nostri Sovrani od alla Casa Imperiale, e come un pegno prezioso allo stesso tempo delle relazioni amichevoli così felicemente stabilite fra i due Imperi vicini, rivolge all'Imperatore ed all'Imperatrice di Germania i suoi più caldi augurii di benvenuto.

COIRA, 7. — Il signore e la signora Descaldi, di Genova, accompagnati dalla guida Metzger, mentre facevano il giro della Diavolezza, giunsero ad un crepaccio del ghiacciaio.

La guida aiutò la signora Descaldi a passare il crepaccio; e poscia voleva aiutare il signor Descaldi a fare altrettanto; ma questi rifiutò l'aiuto e prese lo slancio per passarlo. Il salto gli fallì ed egli scomparve nel crepaccio, dove indi venne estratto cadavere.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 6 agosto 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della staziono è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 757.02
Umidità relativa a mezzodì 30
Vento a mezzodì . . . . Nord debolissimo.
Cielo . . . . 1|1 coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 31 °4 / Minimo 18 °9.
Pioggia in 24 ore: — —

6 agosto 1897:

In Europa pressione abbastanza elevata all'Ovest della Russia, 765 Varsavia; bassa sull'Irlanda 748.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di 1 mm. sull'Italia superiore, aumentato al S fino a 2 mm.; temperatura generalmente diminuita; qualche temporale o pioggia all'estremo Nord e Sud.

Stamane: cielo sereno sul versante Adriatico e nelle Isole, vario altrove.

Barometro: 762 Belluno, Milano, Genova, Sassari, Cagliari, Palermo, Napoli; 761 Catania, Brindisi.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo vario con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 agosto 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	31 2	20 8
Genova	1/2 coperto	calmo	28 7	22 1
Massa Carrara	sereno	calmo	30 7	20 0
Cuneo	coperto	—	27 0	17 1
Torino	3/4 coperto	—	28 2	20 0
Alessandria	3/4 coperto	—	32 1	19 0
Novara	3/4 coperto	—	31 0	19 0
Domodossola	nebbioso	—	29 6	16 8
Pavia	3/4 coperto	—	31 6	17 3
Milano	3/4 coperto	—	32 2	19 7
Sondrio	sereno	—	29 3	18 9
Bergamo	1/2 coperto	—	28 0	20 0
Brescia	sereno	—	31 0	18 0
Cremona	sereno	—	32 5	19 2
Mantova	sereno	—	29 0	16 0
Verona	sereno	—	30 0	21 2
Belluno	3/4 coperto	—	26 7	18 0
Udine	1/4 coperto	—	28 2	19 6
Treviso	sereno	—	30 7	21 7
Venezia	sereno	calmo	28 8	19 8
Padova	sereno	—	27 3	18 0
Rovigo	sereno	—	29 2	17 3
Piacenza	1/4 coperto	—	30 3	18 3
Parma	1/4 coperto	—	31 3	19 8
Reggio Emilia	sereno	—	30 1	19 0
Modena	sereno	—	28 4	17 7
Ferrara	sereno	—	28 6	18 6
Bologna	1/4 coperto	—	26 3	17 1
Ravenna	sereno	—	—	15 8
Forlì	sereno	—	27 6	18 9
Pesaro	sereno	calmo	26 3	16 1
Ancona	sereno	legg. mosso	27 1	21 0
Urbino	1/4 coperto	—	24 1	15 8
Macerata	sereno	—	26 0	18 8
Ascoli Piceno	sereno	—	27 2	17 5
Perugia	1/2 coperto	—	27 0	17 8
Camerino	1/4 coperto	—	23 3	14 8
Lucca	1/4 coperto	—	33 4	19 4
Pisa	caligine	—	32 0	16 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	30 0	21 4
Firenze	1/4 coperto	—	31 0	18 8
Arezzo	sereno	—	28 7	17 5
Siena	1/4 coperto	—	29 3	18 2
Grosseto	1/4 coperto	—	32 4	18 1
Roma	1/2 coperto	—	30 4	18 9
Teramo	sereno	—	27 6	15 6
Chieti	sereno	—	28 0	13 8
Aquila	1/4 coperto	—	25 3	12 8
Agnone	sereno	—	23 9	15 0
Foggia	sereno	—	28 4	22 0
Bari	sereno	calmo	25 8	19 0
Lecce	sereno	—	28 3	20 5
Caserta	1/4 coperto	—	31 2	20 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	28 9	21 6
Benevento	1/4 coperto	—	29 0	15 9
Avellino	1/2 coperto	—	25 7	12 3
Caggiano	1/4 coperto	—	21 3	16 8
Potenza	sereno	—	22 6	10 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	20 0	12 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 2	22 5
Trapani	sereno	calmo	27 3	22 2
Palermo	sereno	calmo	30 0	17 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	24 0
Caltanissetta	sereno	—	27 5	19 0
Messina	sereno	calmo	27 0	21 0
Catania	sereno	calmo	28 5	21 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	31 8	22 2
Cagliari	sereno	calmo	31 0	18 5
Sassari	1/4 coperto	—	28 3	20 1

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 agosto 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,55		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,42½ 45	98 44			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,42½ 45	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	98,60	— —			— —
			detta » di L. 5	98,60	— —			— —
»			detta 4½ %	108,10	108 10		p. fine	108 10
			» » in cartelle da L. 45 a 180	108,25	— —			— —
»			» » » « 3 a 45	108,25	— —			— —
»			detta 4 %		— —			98 45
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			62 50
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			— —
			detta 3 % piccolo taglio	63	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 95
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 40
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			500 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			494 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			327 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			495 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			505 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			433 —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			508 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			703 50
»	500	500	» » Mediterranee		— —			533 50
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna		— —			277 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			746 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			379 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			850 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1228 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			205 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			133 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —			234 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			344 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			125 —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			60 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » «Credito Italiano»		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			250 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			117 50
»	250	125	» » - Vita		— —			220 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.		Cor.Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			302 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			918 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			482 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			52 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia.	90 giorni	— —	— —	101 50	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	105 05	— —	104 97 1/2	105 05	105 05	— —	105 02 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 21	26 23 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	26 35	— —	26 37 1/2	26 37	— —	26 33
4	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	129 50	— —	129 50	129 50	— —	129 55

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di)

Risposta dei premi . 28 agosto
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO

Rendita 5 %	98 05
detta 4 1/2 %	107 90
detta 4 %	98 —
detta 3 %	62 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	500 —
Dette 4 % 2ª e 8ª Emissione	493 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	327 —
» » » B. d'It. 4 %	483 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It.	508 —
Az. Ferr. Meridionali	700 —
» » Mediterranee	530 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	742 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	375 —
» » Gas (Anglo Rom.)	850 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'Acqua	203 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	235 —
» » Nav. Gen. Ital.	333 —
» » Metallurgica Ital.	126 —
» » Piccola Borsa di Roma	60 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	250 —
» Fondiaria Incendio	118 —
» » » Vita	228 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	302 —
» » del Tirreno	482 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	52 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

5 agosto 1897.

Consolidato 5 % 98 3516

Consolidato 3 % nominale. 62 166

La Commissione Sindacale

ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Vice Presidente: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE.